



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL  
GRUPPO FEDON  
AL 30 GIUGNO 2013**

## Indice

Indice.....	2
Organi sociali e informazioni generali.....	3
Dati di sintesi consolidati.....	5
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2013.....	7
Prospetti di Bilancio Consolidato .....	17
Stato patrimoniale consolidato.....	17
Conto economico consolidato.....	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	19
Conto economico complessivo .....	20
Rendiconto finanziario consolidato .....	21
Note esplicative.....	23
01. Informazioni societarie .....	23
02. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato.....	23
03. Area di consolidamento .....	28
04. Conversione dei bilanci in valuta.....	29
05. Informativa di settore .....	29
06. Immobili, impianti e macchinari.....	33
07. Investimenti immobiliari.....	33
08. Attività immateriali .....	34
09. Avviamento.....	35
10. Crediti per imposte anticipate e differite.....	35
11. Altre attività non correnti.....	35
12. Rimanenze.....	35
13. Crediti commerciali e altri crediti .....	36
14. Crediti tributari.....	36
15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione .....	37
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	37
17. Capitale sociale e riserve.....	37
18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine.....	38
19. Fondi per rischi ed oneri .....	39
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione.....	40
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti) .....	40
22. Debiti per imposte correnti .....	41
23. Altre attività e passività correnti .....	41
24. Altri costi e ricavi.....	41
25. Imposte.....	45
26. Impegni, rischi e passività potenziali.....	45
27. Utili per azione.....	46
28. Informativa sulle parti correlate .....	46
29. Strumenti finanziari.....	48
30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali .....	49
31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	49
Attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	50
Relazione della Società di Revisione .....	51

## **Organi Sociali e Informazioni Generali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE\***

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Franco Andreetta	(Consigliere)
Fedon Flora	(Consigliere)
Fullin Stefania	(Consigliere)

*\*In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015*

### **COLLEGIO SINDACALE\*\***

Pio Paolo Benvegnù	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Lacedelli Monica	(Sindaco Effettivo)
Bampo Alessandro	(Sindaco Supplente)
Monti Federica	(Sindaco Supplente)

*\*\*In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015*

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**

Caterina De Bernardo CFO

### **RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella  
32040 Domegge di Cadore (BL)  
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255  
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255  
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

### **SEDI SECONDARIE**

#### **Sede amministrativa ed operativa**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione  
Via dell'Industria, 5/9 - 32010 Pieve d'Alpago (BL)

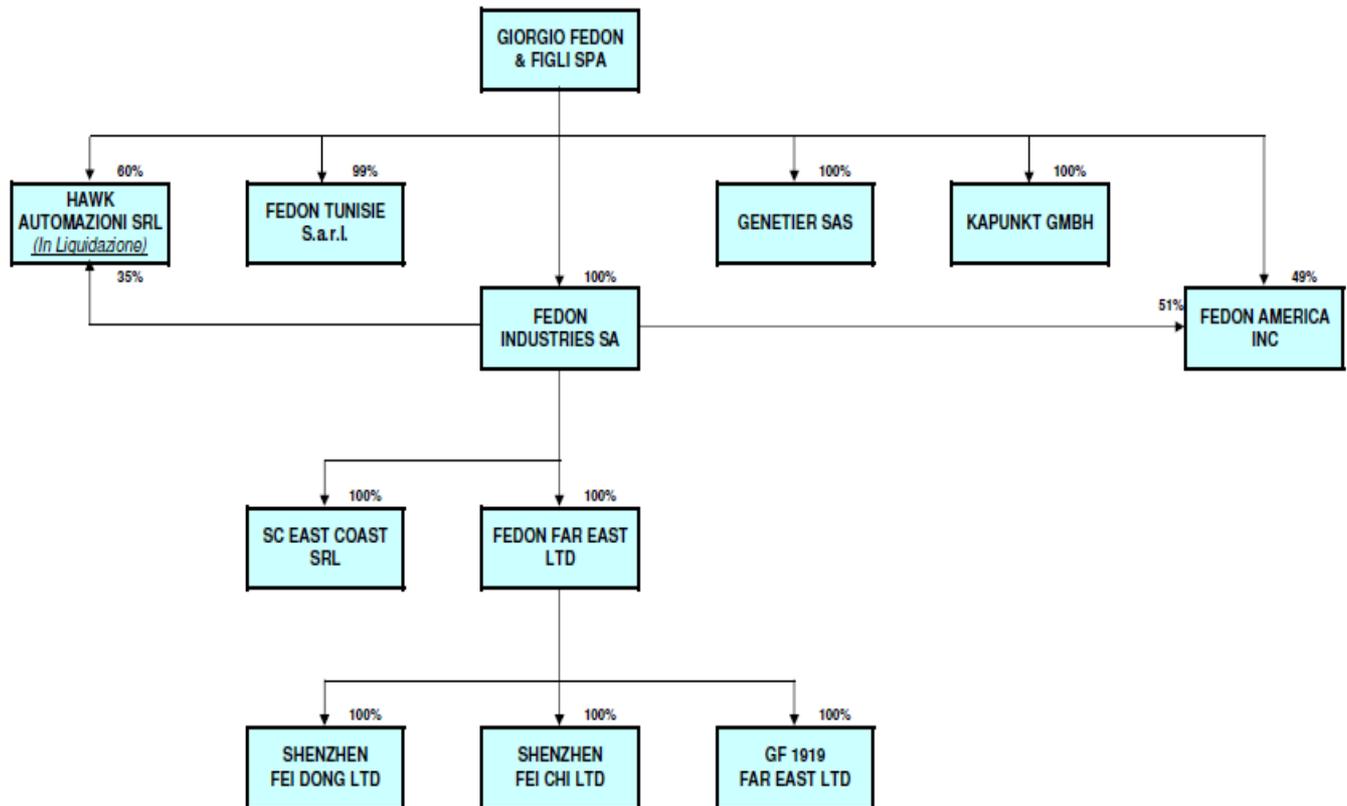
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Outlet Giorgio Fedon 1919  
Via Dell'Occhiale, 11 - 32040 Domegge di Cadore (BL)

### **SOCIETA' DI REVISIONE\*\*\***

Mazars S.p.A

*\*\*\* Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016*

**Struttura del Gruppo al 30/06/2013**



## Dati di Sintesi Consolidati

### Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2013 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 154-ter comma 2 del DLGS 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

A partire dal 1 gennaio 2013 il Gruppo ha adottato lo IAS 19 revised "Employee benefits". I risultati del Gruppo nei periodi precedenti sono stati riesposti in base a quanto richiesto dal nuovo standard. Il risultato operativo e l'utile netto del Gruppo del primo semestre 2012 sono, pertanto, aumentati di Euro 25 mila.

Il presente resoconto intermedio ed in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze", contiene dichiarazioni previsionali ("Forward looking statements") basate sull'attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

### Dati di sintesi

Dati in migliaia	30/06/2013	30/06/2012
Ricavi delle vendite e servizi	€ 30.586	€ 30.793
Margine lordo	€ 2.234 7,30%	€ 2.271 7,38%
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA)	€ 3.030 9,91%	€ 3.041 9,88%
Risultato Netto del Gruppo	€ 1.091 3,57%	€ 1.039 3,37%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	€ 16.358	€ 14.339
Organico (in unità medie mensili)	1.517	1.493
Utile per azione base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,59	€ 0,56
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,59	€ 0,56

L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

## Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e ha da tempo avviato una importante diversificazione nel settore della pelletteria con il marchio Fedon 1919.

I prodotti Fedon 1919 sono distribuiti in tutto il mondo anche attraverso una rete Retail di negozi monomarca sia a gestione diretta (a Vallesella di Cadore, Pieve d'Alpago, Parigi, Venezia, Hong Kong e Shanghai), che a gestione indiretta (a Milano, Belgrado, Pechino, Jakarta).

Il *core business* del Gruppo resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

Il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e quattro filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania e Francia.



Negozi Fedon 1919 a Pechino

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2013 ha conseguito risultati positivi sostanzialmente in linea con quelli dello stesso periodo dello scorso esercizio. L'analisi dei dati di sintesi evidenzia

- **FATTURATO stabile ad Euro 30.586 mila**
- **EBITDA pari a Euro 3.030 mila, ovvero pari al 9,91% del fatturato**
- **Risultato netto del Gruppo pari a Euro 1.091 mila, ovvero il 3,57% del fatturato**
- **Patrimonio netto pari a Euro 16.358 mila**
- **Utile per azione Euro 0,59**

## Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2013

### Informazioni sull'andamento della Gestione

I principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2013 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 30.586 mila** rispetto a Euro 30.793 mila del 30 Giugno 2012, con una **variazione percentuale negativa dello 0,67%**;
- **EBITDA**: Il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta pari a **Euro 3.030 mila** rispetto a Euro 3.041 mila dello scorso Giugno e quindi pressoché invariato;
- Il **Risultato Operativo** è pari a **Euro 2.234 mila**, contro il valore di Giugno 2012, pari a Euro 2.271 mila, ovvero praticamente invariato
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta pari a **Euro 1.621 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, pari a Euro 1.781 mila, evidenziando una **variazione negativa del 8,9%**;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta infine pari a **Euro 1.091 mila** contro il valore di Euro 1.039 mila conseguito lo scorso anno, **con una variazione positiva pari al 5,0%**

### Conto Economico Consolidato

Dati in migliaia di Euro	1° Sem. 2013		1° Sem. 2012 (*)	
<b>Ricavi delle vendite e dei servizi</b>	<b>30.586</b>		<b>30.793</b>	
Altri ricavi	1.284		352	
<b>Totale Ricavi</b>	<b>31.870</b>		<b>31.145</b>	
Consumo materiali	(12.908)	-42,20%	(13.233)	-42,98%
Costi per servizi	(5.941)	-19,42%	(5.599)	-18,18%
Costi per il godimento beni di terzi	(1.136)	-3,71%	(885)	-2,87%
Costi per il personale	(8.570)	-28,02%	(8.031)	-26,08%
Altri accantonamenti e altri costi	(285)	-0,93%	(355)	-1,15%
<b>EBITDA</b>	<b>3.030</b>	<b>9,91%</b>	<b>3.041</b>	<b>9,88%</b>
Ammortamenti	(796)	-2,60%	(770)	-2,50%
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.234</b>	<b>7,30%</b>	<b>2.271</b>	<b>7,38%</b>
Oneri finanziari	(1.046)	-3,42%	(932)	-3,03%
Proventi finanziari	433	1,42%	442	1,44%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.621</b>	<b>5,30%</b>	<b>1.781</b>	<b>5,78%</b>
Imposte sul reddito	(530)	-1,73%	(743)	-2,41%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.091</b>	<b>3,57%</b>	<b>1.038</b>	<b>3,37%</b>
Risultato di terzi	(0)		(1)	
<b>Risultato Netto del Gruppo</b>	<b>1.091</b>	<b>3,57%</b>	<b>1.039</b>	<b>3,37%</b>

(\*) - I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 Criteri di valutazione - Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 all'interno delle Note esplicative.

Il semestre chiuso al 30 Giugno 2013 evidenzia dunque un Risultato netto di Euro 1.091 mila contro il risultato del semestre chiuso al 30 Giugno 2012 pari ad Euro 1.039 mila.

Va subito osservato peraltro che il conto economico al 30 Giugno 2013 è influenzato dal valore significativo della plusvalenza realizzata dalla Capogruppo per effetto della dismissione dell'immobile sito a Vallesella di Cadore, denominato 'Palazzo di Vetro', plusvalenza che ammonta ad Euro 960 mila (ai quali vanno sottratti Euro 90 mila per maggiori imposte). La gestione caratteristica, quindi, ha conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio risultati economici più contenuti rispetto allo scorso anno per effetto di maggiori costi dei quali si renderà conto nel proseguo di questa relazione.

Il valore del **Fatturato** è pari a Euro 30.586 mila rispetto ad Euro 30.793 mila del primo semestre 2012, con una variazione percentuale negativa dello 0,67%. In pratica, non si registra alcun scostamento del fatturato consolidato del Gruppo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il valore di fatturato risulta composto, come sarà illustrato nel dettaglio più avanti, dal fatturato del Settore ottico per Euro 28.608 mila e da quello degli Altri settori per Euro 1.978 mila. Il valore relativo al Settore ottico risulta quindi diminuito rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 29.004 mila, dell'1,4%. Diversamente, gli Altri settori registrano un incremento di fatturato del 10,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Le differenze così esposte sono riconducibili a diverse concause:

- innanzi tutto, il Settore ottico registra una sostanziale stabilità degli ordinativi che già avevano raggiunto valori molto elevati lo scorso anno
- in secondo luogo, si è verificata all'inizio del 2013 una modesta riduzione dei volumi di produzione degli astucci destinati ai brand del lusso, riduzione che ha influenzato in piccola parte il fatturato del Settore ottico dal momento che il Gruppo Fedon è tradizionalmente più presente con le proprie produzioni in questo particolare segmento di mercato; a partire dal mese di maggio vi è stato comunque un recupero di tali volumi e, pertanto, il Gruppo ritiene che sarà conseguito il Budget di fatturato previsto per l'esercizio in corso;
- le vendite in capo alla divisione pelletteria a marchio Fedon 1919 hanno registrato una crescita pari al 10,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio; in particolare, una parte di tale differenza positiva è riconducibile ai ricavi del nuovo negozio monomarca presso l'area partenze dell'aeroporto Marco Polo di Venezia e alle vendite wholesale in Asia, mentre permane una sostanziale stagnazione delle vendite nel mercato interno e una riduzione dei volumi in alcuni importanti paesi europei.

L'**EBITDA** di Gruppo è stato pari ad Euro 3.030 mila contro Euro 3.041 mila del semestre chiuso al 30 Giugno 2012, attestandosi al 9,91% dei ricavi, mentre il Risultato Operativo risulta pari ad Euro 2.234 mila contro il risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 2.271 mila.

Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi si evidenzia quanto segue:

- i consumi di materiali sono passati da Euro 13.233 mila nel 2012 a Euro 12.908 mila nei primi sei mesi di quest'anno, con una riduzione dell'incidenza percentuale sui ricavi di circa 0,8 punti, attestandosi al 42,20%; tale variazione è dovuta ad una più attenta analisi dei costi relativi ai principali materiali e componenti utilizzati nei processi produttivi;
- i costi per il personale passano da Euro 8.031 mila nel 2012 a Euro 8.570 mila nel 2013 con un incremento di Euro 539 mila, pari al 6,71%; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato dell'aumento degli addetti complessivi che sono passati da un valore medio di 1.493 unità nel 2012 a 1.517 nell'esercizio corrente (+1,61%), degli incrementi contrattuali previsti dal

Contratto nazionale di categoria in Italia e dell'aumento dei salari minimi in Cina, scattato il 1° Marzo 2013;

- i costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi passano da Euro 6.484 mila nel 2012 a Euro 7.077 mila nel 2013 con un incremento in valore assoluto di Euro 593 mila, che è in massima parte dovuto
  - ai maggiori costi di trasporto e dazio, per Euro 276 mila;
  - agli affitti passivi della controllata cinese che ha rinnovato il contratto d'affitto nel mese di luglio 2012 e del nuovo negozio Fedon 1919 all'aeroporto di Venezia, aperto il 1° agosto del 2012, per complessivi Euro 251 mila;

Il Risultato Operativo del Gruppo risulta allineato con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre il Risultato prima delle imposte, pari ad Euro 1.621 mila, risulta diminuito rispetto al valore di Euro 1.781 mila registrato lo scorso esercizio. A riguardo, si rileva che la somma di oneri e proventi finanziari risulta negativa per Euro 613 mila, mentre l'analogo valore nel 2012 era di Euro 490 mila. Ciò è conseguenza in massima parte dell'andamento di alcune valute estere e, in particolare, del \$ USA e, soprattutto, dello RMB Cinese.

Infine, il Risultato netto del Gruppo risulta positivo per Euro 1.091 mila contro il valore di Euro 1.039 mila ottenuto nel primo semestre dello scorso anno. Anche in questo caso, non si rileva uno scostamento sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Va tuttavia sottolineato che a causa dell'aumento di molti costi operativi e del costo del personale, in gran parte legato all'investimento in figure professionali più adeguate allo sviluppo del business aziendale, permane la necessità di porre la massima attenzione alla gestione operativa affinché il risultato conseguito nel primo semestre dell'anno si consolidi ulteriormente e si rafforzi nella seconda parte dell'esercizio.

## Andamento settoriale

Il fatturato del Settore ottico nel semestre chiuso al 30 Giugno 2013 è pari a Euro 28.608 mila e risulta inferiore dell'1,4% rispetto al medesimo periodo del 2012. Il dato riflette una sostanziale tenuta del mercato dell'ottica che assicura un livello di ordinativi analogo a quello dello scorso anno.

### Andamento settoriale

Dati in migliaia di Euro	Settore ottico			Altri settori			Totale Gruppo		
	30/06/2013	30/06/2012	delta%	30/06/2013	30/06/2012	delta%	30/06/2013	30/06/2012	delta%
Ricavi delle vendite	28.608	29.004	-1,37%	1.978	1.789	10,58%	30.586	30.793	-0,67%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	3.332	3.346	-0,42%	302	305	-0,98%	3.030	3.041	-0,36%
% sui ricavi	11,6%	11,5%		-15,3%	-17,0%		9,9%	9,9%	
Risultato operativo	2.773	2.861	-3,08%	539	590	-8,64%	2.234	2.271	-1,63%
% sui ricavi	9,7%	9,9%		-27,2%	-33,0%		7,3%	7,4%	

In particolare, le vendite ai fabbricanti di occhiali si avvalgono della capacità del Gruppo di sviluppare nuovi prodotti (il Gruppo si è assicurato tra la fine del 2012 e il primo semestre del 2013 alcune importanti commesse di prodotti nel segmento del lusso) e per i servizi di logistica offerti alla clientela.

Anche le vendite dirette di astucci e accessori al Retail ottico in Italia e all'estero mostrano una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'offerta di prodotti si è arricchita di molte novità che cercano di meglio intercettare i bisogni della clientela e che si ritiene

daranno un contributo positivo all'andamento del fatturato di questa divisione nella seconda parte dell'esercizio corrente.

L'EBITDA del Settore ottico è pari ad Euro 3.332 mila e si attesta all'11,6% del fatturato. Il Risultato Operativo è positivo per Euro 2.773 mila con un decremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 88 mila. Tanto l'EBITDA, come il Risultato Operativo, risultano sostanzialmente in linea con i valori espressi lo scorso anno.

Il fatturato degli Altri settori risulta in crescita del 10,6% rispetto allo scorso esercizio. La divisione pelletteria a marchio Fedon 1919 ha realizzato infatti un fatturato più alto di quello conseguito nei primi sei mesi dello scorso anno soprattutto in Asia e in ragione delle nuove aperture di punti vendita monomarca realizzatesi nel 2012 e che hanno contribuito al fatturato della Divisione nel primo semestre del 2013. Tra queste citiamo il negozio di Pechino e quello situato nell'area partenze dell'aeroporto Marco Polo, a Venezia. Nella seconda parte del 2013 verrà poi aperto un nuovo negozio monomarca all'interno di un importante centro commerciale a Shanghai.

L'EBITDA degli Altri settori, ancorché negativo per Euro 302 mila, risulta pari a quello conseguito lo scorso anno, mentre il Risultato Operativo risulta negativo per Euro 539 mila, in leggero miglioramento rispetto allo scorso esercizio. Va detto che nel 2013, come nel 2012, sono stati realizzati investimenti in organizzazione, risorse umane e attività di promozione (fiere e comunicazione) volti a far crescere le vendite del marchio, ma i ricavi si manifesteranno solo nel biennio successivo.



Negozi Fedon 1919 a Venezia, Aeroporto Marco Polo, area partenze

## Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 Giugno 2013 e 2012:

### Organico del Gruppo

<b>Dati in unità (puntuale a fine periodo)</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
Dirigenti	7	7
Impiegati	209	181
Operai	1.436	1.386
<b>Totale organico del Gruppo</b>	<b>1.652</b>	<b>1.574</b>
<b>Unità medie nel periodo</b>	<b>1.517</b>	<b>1.493</b>

L'organico del Gruppo è aumentato da 1.493 unità medie nel primo semestre del 2012 a 1.517 unità medie nel primo semestre del 2013. La variazione è relativa prevalentemente alla controllata asiatica del Gruppo.

Va segnalato che nel mese di Aprile è stato raggiunto un accordo con i Sindacati di categoria sull'avvio di un Contratto di solidarietà a partire dal 2 maggio 2013 e per un periodo minimo di 12 mesi che interesserà lo stabilimento di Pieve d'Alpago. La Capogruppo ha rivisto l'assetto produttivo europeo e ha individuato alcune lavorazioni che non risultano più sostenibili dal punto di vista economico. Tale revisione comporterà nel tempo una riduzione di circa un terzo dei diretti di produzione dello stabilimento di Pieve d'Alpago. Peraltro, il ricorso al Contratto di solidarietà ha trovato consensi non solo nei lavoratori, ma anche nella controparte sindacale poiché comporta la messa in opera di opportuni meccanismi di turnazione degli addetti dei reparti interessati alla riduzione di lavoro, meccanismi che, a loro volta, consentiranno di distribuire in modo più equo l'impatto economico delle misure adottate.

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Le Attività immobilizzate (riportate nella tabella che segue) diminuiscono nei primi sei mesi del 2013 di Euro 1.193 mila. Tale variazione è per Euro 759 mila relativa alle Immobilizzazioni materiali e si riferisce alla vendita del fabbricato industriale di proprietà della Capogruppo sito a Vallesella di Cadore e denominato 'Palazzo di vetro'. La cessione del fabbricato è stata perfezionata lo scorso 13 maggio con atto del dottor Lorenzo Chiarelli notaio in Belluno.

## Attività immobilizzate

Dati in migliaia di Euro	30/06/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni materiali	9.619	10.378
Investimenti immobiliari	1.119	1.137
Immobilizzazioni immateriali	906	1.037
Attività finanziarie non correnti	2.478	2.764
<b>Totale Attività immobilizzate</b>	<b>14.123</b>	<b>15.316</b>

La variazione del Capitale circolante netto al 30 Giugno 2013 risulta positiva per Euro 329 mila. La variazione è composta dalle seguenti voci:

## Capitale Circolante Netto

Dati in migliaia di Euro	30/06/2013	31/12/2012
Rimanenze	12.793	12.576
Crediti commerciali	10.806	8.779
Crediti per imposte, altri crediti ed altre	4.017	5.253
Debiti commerciali	(10.329)	(10.717)
Debiti tributari	(674)	(496)
Altre passività correnti	(4.019)	(3.130)
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>12.594</b>	<b>12.265</b>

- la variazione positiva dei crediti commerciali per Euro 2.027 mila, riconducibile in massima parte alla maggiore crescita del fatturato nel secondo trimestre dell'anno corrente;
- la diminuzione dei debiti commerciali per Euro 388 mila;
- la variazione positiva delle rimanenze pari ad Euro 217 mila;
- la variazione negativa dei crediti per imposte per Euro 1.236 mila in gran parte riferita a minore credito per IVA;
- infine, la variazione negativa delle altre passività correnti per Euro 889 mila dovuta per Euro 556 mila all'accantonamento dei dividendi pagati ai Soci nel mese di Luglio 2013 e ai maggiori costi del personale.

La tabella che segue evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

## Posizione Finanziaria Netta

Dati in migliaia di Euro		30/06/2013	31/12/2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	4.038	2.760
Attività finanziarie al valore equo	B	421	370
<b>Liquidità</b>	<b>C=A+B</b>	<b>4.460</b>	<b>3.130</b>
Finanziamenti da azionisti	E	0	0
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	6.135	5.917
Finanziamenti a lungo termine - quota	G	730	740
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>H=E+F+G</b>	<b>6.864</b>	<b>6.658</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>I=H-C</b>	<b>2.405</b>	<b>3.528</b>
Finanziamenti a lungo termine - quota non	J	3.903	4.358
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>M=J</b>	<b>3.903</b>	<b>4.358</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>N=I+M</b>	<b>6.308</b>	<b>7.886</b>

La posizione finanziaria netta passa da Euro 7.886 mila al 31 Dicembre 2012 ad Euro 6.308 mila al 30 Giugno 2013, con una variazione in diminuzione di Euro 1.578 mila. La variazione è generata da una maggiore liquidità per Euro 1.330 mila, da una variazione positiva dell'indebitamento a breve per Euro 206 mila e da una riduzione dell'indebitamento a medio periodo per Euro 455 mila. I crediti ceduti al Factor nel corso del primo semestre 2013 e non ancora scaduti ammontano a Euro 9.546 mila.

## Liquidità e Risorse finanziarie

Dati in migliaia di Euro	30/06/2013	31/12/2012
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	880	5.967
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	957	(1.357)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(712)	(3.967)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	153	(95)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.278	548
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>2.760</b>	<b>2.212</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>4.038</b>	<b>2.760</b>

Al 30 Giugno 2013 le disponibilità liquide si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.278 mila. Il flusso di cassa dall'attività operativa è stato positivo per Euro 880 mila.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 Gennaio 2002.

Al 30 Giugno 2013 il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è pari a 45.238 che rappresentano rispettivamente il 2,38% del totale delle azioni e all'10,8% del flottante per un valore complessivo di Euro 117 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 Giugno 2013:

#### Azioni proprie

Dati in unità di azioni	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2013	47.113	122	2,48%
Acquisti	2.518	6	0,13%
Vendite	(4.393)	(11)	-0,23%
Situazione al 30 Giugno 2013	45.238	117	2,38%

### Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2013, il Gruppo ha effettuato investimenti in macchinari, attrezzature e nell'integrazione del progetto informatico aziendale per un ammontare totale di Euro 310 mila.

### Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2013, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del *core business* che nei settori alternativi. In particolare, i prodotti della linea Fedon 1919 si contraddistinguono, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

## **Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze**

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2013 è perfettamente in linea con il Budget che il Gruppo ha approvato nello scorso settembre. Tale Budget prevedeva di consolidare i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2012. L'andamento del fatturato nei primi sei mesi e il mantenimento del livello dei costi fissi ipotizzato per questo esercizio ha consentito di raggiungere nel semestre un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2013 ha mostrato nei primi sei mesi segnali di sostanziale tenuta dei valori macroeconomici espressi lo scorso anno.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

### **Fattori di Rischio finanziario:**

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto. Il Gruppo fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi. Il Gruppo utilizza due strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

In sintesi, con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa e provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti. Tutto ciò anche nella prospettiva di avere le disponibilità finanziarie atte a cogliere eventuali opportunità di crescita esterna.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 Dicembre 2012, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati.

### **Operazioni con parti correlate**

I rapporti con imprese correlate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Esse pertanto non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali rientrando nel corso di attività delle Società del Gruppo. Tuttavia, il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com). In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 28 del Bilancio Consolidato.

### **Modello di Organizzazione ex DLGS 231**

Nel corso del 2012, la Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231, provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231, sul sito web del Gruppo al link [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com).

Nel primi mesi del 2013, l'Organo di Vigilanza si è riunito stabilendo un programma di lavoro per l'anno corrente.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla data del 30 Giugno 2013 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data. Va segnalato che nel mese di Luglio 2013 si è dato corso alla definitiva cancellazione della controllata Hawk srl, già in liquidazione dal 2011.

Vallesella di Cadore, 9 Agosto 2013

Callisto Fedon  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Caterina De Bernardo  
Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

## Prospetti di Bilancio Consolidato

### Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato			
Dati in migliaia di Euro	Note	30/06/2013	31/12/2012 (*)
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni materiali	06	9.619	10.378
Investimenti immobiliari	07	1.119	1.137
Immobilizzazioni immateriali	08	906	1.037
Crediti per imposte anticipate	10	2.092	2.381
Altre attività non correnti	11	386	384
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>14.123</b>	<b>15.316</b>
Rimanenze	12	12.793	12.576
Crediti commerciali e altri crediti	13	13.280	11.510
Crediti per imposte	14	1.337	2.331
Altre attività correnti	23	205	191
Attività finanziarie al valore equo	15	421	370
Disponibilità liquide	16	4.038	2.760
<b>Totale attività correnti</b>		<b>32.075</b>	<b>29.738</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>46.197</b>	<b>45.053</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	7.199	5.862
Utili a nuovo	17	2.187	1.489
Risultato d'esercizio		1.091	2.413
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>16.358</b>	<b>15.646</b>
Capitale e riserve di terzi		(76)	(76)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>(76)</b>	<b>(76)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>16.283</b>	<b>15.570</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	3.903	4.358
Fondi per rischi ed oneri	19	341	460
Benefici per i dipendenti	20	3.181	3.059
Fondo per imposte differite	10	605	605
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.029</b>	<b>8.482</b>
Debiti commerciali e altri debiti	21	13.932	13.300
Finanziamenti a breve termine	18	6.864	6.658
Debiti per imposte correnti	22	674	496
Altre passività correnti	23	416	548
<b>Totale passività correnti</b>		<b>21.885</b>	<b>21.001</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>46.197</b>	<b>45.053</b>

(\*) - I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 Criteri di valutazione – Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 all'interno delle Note esplicative.

## Conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato					
Dati in migliaia di Euro	Note	30/06/2013		30/06/2012 (*)	
<b>Ricavi delle vendite e dei servizi</b>	05	<b>30.586</b>		<b>30.793</b>	
Altri ricavi	24	1.284		352	
<b>Totale Ricavi</b>		<b>31.870</b>		<b>31.145</b>	
Consumo materiali	24	(12.908)	-42,20%	(13.233)	-42,98%
Costi per servizi	24	(5.941)	-19,42%	(5.599)	-18,18%
Costi per il godimento beni di terzi	24	(1.136)	-3,71%	(885)	-2,87%
Costi per il personale	24	(8.570)	-28,02%	(8.031)	-26,08%
Altri accantonamenti e altri costi	24	(285)	-0,93%	(355)	-1,15%
<b>EBITDA</b>		<b>3.030</b>	<b>9,91%</b>	<b>3.041</b>	<b>9,88%</b>
Ammortamenti	24	(796)	-2,60%	(770)	-2,50%
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.234</b>	<b>7,30%</b>	<b>2.271</b>	<b>7,38%</b>
Oneri finanziari	24	(1.046)	-3,42%	(932)	-3,03%
Proventi finanziari	24	433	1,42%	442	1,44%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.621</b>	<b>5,30%</b>	<b>1.781</b>	<b>5,78%</b>
Imposte sul reddito	25	(530)	-1,73%	(743)	-2,41%
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>1.091</b>	<b>3,57%</b>	<b>1.038</b>	<b>3,37%</b>
Risultato di terzi		(0)		(1)	
<b>Risultato Netto del Gruppo</b>		<b>1.091</b>	<b>3,57%</b>	<b>1.039</b>	<b>3,37%</b>

(\*) - I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 Criteri di valutazione – Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 all'interno delle Note esplicative.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

	cap. sociale	ris. legale	ris. di conversione	azioni proprie	ris. transizioni	ris. valut. strum. finanziari	ris. attualizzati	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patr. netto gruppo	capitale e riserve terzi	patr. netto consol.
<b>saldo 01/01/2013</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>425</b>	<b>(122)</b>	<b>1.456</b>	<b>(134)</b>	<b>324</b>	<b>3.913</b>	<b>1.489</b>	<b>2.413</b>	<b>15.646</b>	<b>(76)</b>	<b>15.570</b>
destinaz. risultato	0	0	0	0	0	0	0	1.160	698	(1.858)	0	0	0
distribuz. dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(555)	(555)	0	(555)
altri movimenti	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	10	0	10
altre componenti del conto econ. comples.	0	0	85	0	0	70	12	0	0	0	167	0	167
utile (perdita) di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.091	1.091	(0)	1.091
<b>saldo 30/06/2013</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>510</b>	<b>(117)</b>	<b>1.456</b>	<b>(64)</b>	<b>336</b>	<b>5.078</b>	<b>2.187</b>	<b>1.091</b>	<b>16.358</b>	<b>(76)</b>	<b>16.283</b>
	cap. sociale	ris. legale	ris. di conversione	azioni proprie	ris. transizioni	ris. valut. strum. finanziari	ris. attualizzati	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patr. netto gruppo	capitale e riserve terzi	patr. netto consol.
<b>saldo 01/01/2012</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>506</b>	<b>(121)</b>	<b>1.456</b>	<b>(223)</b>	<b>430</b>	<b>23.839</b>	<b>(19.395)</b>	<b>1.419</b>	<b>13.792</b>	<b>(76)</b>	<b>13.717</b>
destinaz. risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	956	(956)	0	0	0
distribuz. dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(463)	(463)	0	(463)
altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	(19.395)	19.395	0	0	0	0
altre componenti del conto econ. comples.	0	0	(5)	0	0	0	(25)	0	0	0	(30)	0	(30)
utile (perdita) di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.039	1.039	(1)	1.038
<b>saldo 30/06/2012</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>501</b>	<b>(121)</b>	<b>1.456</b>	<b>(223)</b>	<b>405</b>	<b>4.444</b>	<b>956</b>	<b>1.039</b>	<b>14.338</b>	<b>(77)</b>	<b>14.262</b>

L'assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2013 ha deliberato la distribuzione del dividendo di Euro 555 mila, pari a Euro 0,30 per azione.

<b>Conto Economico complessivo</b>	<b>1° Sem. 2013</b>	<b>1° Sem. 2012</b>
<b>Risultato dell'esercizio (A)</b>	<b>1.091</b>	<b>1.039</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti	12	(25)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>	<b>12</b>	<b>(25)</b>
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Variazione della riserva di cash flow hedge	70	0
- Variazione della riserva di conversione	85	(5)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>	<b>155</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>167</b>	<b>(30)</b>
<b>Risultato netto complessivo (A)+(B)</b>	<b>1.258</b>	<b>1.009</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012 (*)</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	1.091	1.039
<b>Risultato di pertinenza dei terzi</b>	(0)	(1)
<b>Flussi non monetari:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	796	770
Accantonamento fondo svalutazione crediti	86	52
Minusvalenze (plusvalenze) nette	(967)	3
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	121	11
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	(120)	6
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	289	230
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	(1.856)	1.108
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	979	(163)
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	(216)	(61)
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	632	693
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	46	370
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>(211)</b>	<b>3.019</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>880</b>	<b>4.058</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.321	287
Interessi attivi	15	10
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(103)	(273)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(207)	(591)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	(3)	105
Attività finanziarie al valore equo	(66)	33
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>957</b>	<b>(430)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Distribuzione dei dividendi	(556)	(463)
Azioni proprie	5	(0)
Altri movimenti patrimonio netto	88	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(455)	(444)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	207	(2.982)
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(712)</b>	<b>(3.889)</b>
	1.126	
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	68	33
Variazione nella differenza di traduzione	85	(5)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	153	28
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>1.278</b>	<b>(233)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>2.760</b>	<b>2.212</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>4.038</b>	<b>1.979</b>

(\*) - I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 Criteri di valutazione – Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 all'interno delle Note esplicative.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra le “Spese per il personale”; la versione “revised” di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 “revised” esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali; la modifica sopra descritta, tenuto conto dell’applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:

- la mancata rilevazione, nel conto economico semestrale del 2012, della perdita attuariale rilevato in tale semestre per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a Euro 25 mila, con un incremento dell’utile netto del suddetto periodo di Euro 25 mila e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce “Altre Riserve” inclusa nello stato patrimoniale (rideterminata in Euro 105 mila al 31/12/2012) e della voce “Rimisurazione sui piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del primo semestre 2012; la mancata rilevazione, nel conto economico semestrale del 2013, dell’utile attuariale originato dall’adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a Euro 12 mila, con un decremento dell’utile netto del suddetto esercizio di Euro 12 mila e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce “Altre Riserve” inclusa nello stato patrimoniale e della voce “Rimisurazione sui piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del primo semestre 2013.
- l’adozione dello IAS 19 revised sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci “Altre Riserve” e “Utile (Perdita) d’esercizio”, evidenziate nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto” e nello schema di stato patrimoniale.

## Note Esplicative

### 1. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 Giugno 2013 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 09 Agosto 2013. La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno e quotata al mercato Euronext Parigi Compartimento C.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

### 2. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato predisposto ai sensi dell'articolo 154-ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del regolamento emittenti emanato dalla Consob nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002; è stata, inoltre, redatta secondo l'International Accounting Standard ("IAS") 34 – *Bilanci intermedi*, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del decreto legislativo n. 38 del 2005. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 deve essere letto insieme al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, che è stato preparato in accordo con gli IFRS, omologati dall'Unione Europea.

Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di gruppo e dalle relative note di commento.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ha richiesto da parte della Direzione l'utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, o le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

## 2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

*Modifiche allo IAS 19 – “Employee benefits”.* Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alla passività/attività netta relativi ai piani per benefici a dipendenti.

Tutti gli utili e le perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di Other Comprehensive Income (“OCI”), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico.

Il nuovo principio, omologato dall’Unione Europea nel 2012, si applica in maniera retrospettiva a tutti i periodi presentati.

Per gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio si fa riferimento a quanto precedentemente illustrato nella ‘Relazione sulla Gestione’.

*Modifiche allo IAS 1 “Financial statement presentation regarding other comprehensive income”.*

Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell’OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati (“reclaying”), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall’Unione Europea nel 2012. Le modifiche sopra indicate sono state applicate a tutti i periodi presentati.

*IFRS 13 – “Fair value measurements”.* Lo standard fornisce una precisa definizione di fair value ed un’unica fonte per le misurazioni del fair value. Lo standard non estende l’utilizzo delle contabilizzazioni a fair value ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall’Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto le modalità di misurazione del fair value introdotte non differiscono da quello precedentemente utilizzate dal Gruppo.

*Modifiche all’IFRS 7 - “Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities”.* Le modifiche intendono migliorare l’attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall’Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Modifiche all’IFRS 1 - “First time adoption on government loans”.* Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d’interesse inferior a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall’Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso le modifiche sotto riportate agli IFRS che non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato. Gli emendamenti sono stati omologati dall’Unione Europea a marzo 2013.

- *IFRS 1 – “First time adoption”*
- *IAS 1- “Financial statement presentation”*
- *IAS 16 – “Property, plant and equipment”*
- *IAS 32 – “Financial instruments: Presentation”*
- *IAS 34 – “Interim financial reporting”.*

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012.

## **2.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.**

*IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. Lo standard costituisce la prima fase del processo di sostituzione dello IAS 39– *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L’IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l’impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell’attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“*transaction costs*”), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L’IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l’impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame. L’IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2015. Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato lo standard non è stato ancora omologato dall’Unione Europea. Il Gruppo sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul bilancio consolidato.

*IFRS 10 – “Consolidated financial statements”*. Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell’inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

L’adozione dello standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*IFRS 11 – “Joint arrangements”*. Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall’accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di “*Joint arrangements*”. Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all’accordo. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

L’adozione dello standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*IFRS 12 – “Disclosures of interests in other entities”*. Lo standard indica l’informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12*. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall’Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il

1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*IAS 27 (revised 2011) "Separate financial statements"*. Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

*IAS 28 (revised 2011) "Associates and joint ventures"*. Lo standard prevede i requisiti per le joint ventures e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Modifiche allo IAS 32 "Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities"*. Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27*. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d'investimento simili, che soddisfano la definizione di "società d'investimento", saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014. Le modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Modifiche allo IAS 36 – "Impairment of assets"*. Le modifiche indicano l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una perdita di valore, nel caso in cui questo sia stato determinato in base al fair value dell'attività meno i costi di vendita. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014. Le modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

### **2.3 Uso di stime.**

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono

differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## **2.4 Schemi di bilancio.**

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

### **- Stato Patrimoniale**

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

### **- Conto economico**

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

### **- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto**

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

### 3. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 Giugno 2013 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
<b>Società Capogruppo</b>		
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>		
Hawk Automazioni S.r.l. in liquidazione	Italia	95,00%
Fedon Tunisie S.a.r.l.	Tunisia	99,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%

#### 4. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 2013	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,3080	1,3135
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	10,1477	10,1908
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	10,1477	10,1908
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,4603	4,3923
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	8,0280	8,1294
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	8,0280	8,1294

#### 5. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919" nonchè include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 Giugno 2013 e 2012.

<b>30 giu 2013</b>	<b>Settore ottico</b>	<i>inc. % su ricavi</i>	<b>Altri settori</b>	<i>inc. % su ricavi</i>	<b>TOTALE</b>	<i>inc. % su ricavi</i>
<b>Ricavi</b>						
<b>Totale ricavi</b>	<b>28.608</b>	<b>100%</b>	<b>1.978</b>	<b>100%</b>	<b>30.586</b>	<b>100%</b>
<i>inc. % su totale</i>	93,53%		6,47%			
<b>Risultati</b>						
<b>Ebit</b>	<b>2.773</b>	<b>9,69%</b>	<b>(539)</b>	<b>-27,25%</b>	<b>2.234</b>	<b>7,30%</b>
<i>inc. % su totale</i>	9,70%		-27,20%			
Oneri finanziari netti					<b>(613)</b>	-2,00%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					<b>1.621</b>	5,26%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					<b>(530)</b>	-1,73%
<b>Utile netto del periodo</b>					<b>1.091</b>	<b>3,57%</b>
<b>Attività e passività</b>						
Attività del settore	37.470		4.706		<b>42.176</b>	
Attività non ripartite					<b>4.021</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>37.470</b>		<b>4.706</b>		<b>46.197</b>	
Passività del settore	26.730		1.149		<b>27.879</b>	
Passività non ripartite					<b>2.035</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>26.730</b>		<b>1.149</b>		<b>29.915</b>	
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	103		0		<b>103</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	121		86		<b>207</b>	
Ammortamenti	744		51		<b>796</b>	

(importi in migliaia di Euro)

<b>30 giu 2012</b>	Settore ottico	<i>inc. % su ricavi</i>	Altri settori	<i>inc. % su ricavi</i>	<b>TOTALE</b>	<i>inc. % su ricavi</i>
<b>Ricavi</b>						
<b>Totale ricavi</b>	<b>29.004</b>	<b>100%</b>	<b>1.789</b>	<b>100%</b>	<b>30.793</b>	<b>100%</b>
<i>inc. % su totale</i>	94,19%		5,81%			
<b>Risultati</b>						
<b>Ebit</b>	<b>2.861</b>	<b>9,86%</b>	<b>(590)</b>	<b>-32,98%</b>	<b>2.271</b>	<b>7,38%</b>
<i>inc. % su totale</i>	9,9%		-33,0%			
Oneri finanziari netti					(490)	-1,59%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					<b>1.781</b>	<b>6,25%</b>
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(743)	-2,41%
<b>Utile netto del periodo</b>					<b>1.039</b>	<b>3,29%</b>
<b>Attività e passività</b>						
Attività del settore	37.251		3.044		40.295	
Attività non ripartite					3.517	
<b>Totale attività</b>	<b>37.251</b>		<b>3.044</b>		<b>43.812</b>	
Passività del settore	26.401		907		27.308	
Passività non ripartite					2.242	
<b>Totale passività</b>	<b>26.401</b>		<b>907</b>		<b>29.550</b>	
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	273		-		<b>273</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	591		-		<b>591</b>	
Ammortamenti	725		45		<b>770</b>	

**Aree geografiche**

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2013 e 30 Giugno 2012.

(importi in migliaia di Euro)

<b>30 giu 2013</b>	<b>Italia</b>	<b>Francia</b>	<b>Stati Uniti</b>	<b>Altri</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Ricavi delle vendite e servizi</b>					
<b>Ricavi del settore</b>	<b>15.867</b>	<b>2.482</b>	<b>3.072</b>	<b>9.165</b>	<b>30.586</b>
<i>inc. % su totale</i>	<i>51,88%</i>	<i>8,11%</i>	<i>10,04%</i>	<i>29,96%</i>	<i>100,00%</i>
<b>Altre informazioni del settore</b>					
Attività del settore	31.697	1.247	1.801	12.570	47.315
<b>Totale attività</b>	<b>31.697</b>	<b>1.247</b>	<b>1.801</b>	<b>12.570</b>	<b>47.315</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	84	-	-	19	103
Investimenti in immobilizzazioni materiali	86	-	-	121	207

(importi in migliaia di Euro)

<b>30 giu 2012</b>	<b>Italia</b>	<b>Francia</b>	<b>Stati Uniti</b>	<b>Altri</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Ricavi delle vendite e servizi</b>					
<b>Ricavi del settore</b>	<b>15.522</b>	<b>2.461</b>	<b>2.269</b>	<b>10.541</b>	<b>30.793</b>
<i>inc. % su totale</i>	<i>50,41%</i>	<i>7,99%</i>	<i>7,37%</i>	<i>34,23%</i>	<i>100,00%</i>
<b>Altre informazioni del settore</b>					
Attività del settore	30.682	1.336	1.486	10.308	43.812
<b>Totale attività</b>	<b>30.682</b>	<b>1.336</b>	<b>1.486</b>	<b>10.308</b>	<b>43.812</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	235	-	-	38	273
Investimenti in immobilizzazioni materiali	423	-	-	168	591

## 6. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2013	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.931</b>	<b>2.533</b>	<b>877</b>	<b>37</b>	<b>10.378</b>
Incrementi	11	68	124	4	207
Decrementi	(1.020)	(384)	(6)	(0)	(1.409)
Altri movimenti (utilizzi)	595	368	4	(1)	966
<b>Quota di ammortamento dell'anno</b>	<b>(89)</b>	<b>(252)</b>	<b>(217)</b>	<b>(5)</b>	<b>(562)</b>
Riclassifiche Costo	-	(842)	809	33	-
Riclassifiche Fondo	-	502	(475)	(27)	(0)
Differenza cambio Costo Storico	-	44	31	(2)	135
Differenza cambio Fondo	-	(23)	(12)	2	(66)
<b>Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.428</b>	<b>2.014</b>	<b>1.137</b>	<b>41</b>	<b>9.648</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	11.249	13.884	12.862	1.022	39.016
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.318)	(11.350)	(11.985)	(986)	(28.639)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.931</b>	<b>2.533</b>	<b>877</b>	<b>37</b>	<b>10.378</b>
<b>Al 30 Giugno</b>					
Costo o valore equo	10.240	12.769	13.820	1.058	37.887
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.812)	(10.756)	(12.683)	(1.017)	(28.268)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.428</b>	<b>2.014</b>	<b>1.137</b>	<b>41</b>	<b>9.619</b>

Nel complesso la voce è passata da Euro 10.378 mila nel 2012 ad Euro 9.619 mila del 30 Giugno 2013. Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi 207 mila Euro di cui : la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 11 mila, la voce "Impianti e macchinari" per Euro 68 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 124 mila e gli "Altri beni materiali" per Euro 4 mila. Nel mese di maggio 2013 è stato venduto un fabbricato della Capogruppo denominato "Palazzo di Vetro".

## 7. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2013	31/12/2012
<b>Al 1° gennaio</b>		
<b>Costo</b>	<b>1.342</b>	<b>1.342</b>
Fondo amm.to e perdite di valore	(205)	(170)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>1.137</b>	<b>1.172</b>
<b>Quota di ammortamento dell'anno</b>	<b>(18)</b>	<b>(35)</b>
<b>Al 30 Giugno</b>		
<b>Costo</b>	<b>1.342</b>	<b>1.342</b>
Fondo amm.to e perdite di valore	(223)	(205)
<b>Saldo finale al 30 Giugno</b>	<b>1.119</b>	<b>1.137</b>

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo.

## 8. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2013	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>303</b>	<b>353</b>	<b>80</b>	<b>1.037</b>
Incrementi	19	-	24	60	103
Decrementi	(19)	-	-	-	(19)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(114)	(102)	-	(217)
Riclassifiche	-	-	26	(26)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	1	1	2
Differenza cambio Fondo	(0)	-	(1)	0	(1)
<b>Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>189</b>	<b>301</b>	<b>115</b>	<b>906</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	1.148	4.213	4.142	1.453	10.956
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.911)	(3.789)	(1.373)	(9.918)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>303</b>	<b>353</b>	<b>80</b>	<b>1.037</b>
<b>Al 30 Giugno</b>					
Costo o valore equo	1.148	4.213	4.193	1.488	11.042
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(4.025)	(3.892)	(1.373)	(10.136)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>189</b>	<b>301</b>	<b>115</b>	<b>906</b>

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 1.037 mila dell'anno 2012 ad Euro 906 mila al 30 Giugno 2013. Gli incrementi più significativi sono relativi al progetto di aggiornamento e integrazione del sistema informatico aziendale.

## 9. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test).

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Unità Produzione	302	302
<b>Totale Avviamento</b>	<b>302</b>	<b>302</b>

## 10. Crediti per Imposte Anticipate e Differite

### Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 2.092 mila Euro al 30 Giugno 2013, si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

### Fondo imposte Differite

Ammonta a 605 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

## 11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Partecipazioni in altre imprese	106	106
Depositi cauzionali	280	278
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>386</b>	<b>384</b>

## 12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Materie prime (al costo)	3.315	3.385
Lavori in corso (al costo)	1.087	666
Prodotti finiti (al costo)	8.919	8.789
Fondo svalutazione magazzino	(814)	(814)
Acconti	286	551
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>12.793</b>	<b>12.576</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 Dicembre 2012 e il 30 Giugno 2013.

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	814	1.764
Accantonamenti	-	(0)
Utilizzo fondo	-	(950)
<b>F.do svalutazione magazzino al 30 Giugno</b>	<b>814</b>	<b>814</b>

### 13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	10.806	8.779
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>10.806</b>	<b>8.779</b>
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	30	543
Altri	2.444	2.188
<b>Totale altri crediti</b>	<b>2.474</b>	<b>2.731</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.280</b>	<b>11.510</b>

L'aumento dei crediti commerciali pari ad Euro 2.027 mila è dovuta al maggior fatturato realizzato nel secondo trimestre.

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 30 Giugno 2013 sono pari a Euro 7.278 mila della Capogruppo e Euro 2.268 mila della Fedon Far East.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 462 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	430	793
Accantonamenti	86	92
Utilizzo fondo	(54)	(455)
<b>F.do svalutazione crediti al 30 Giugno</b>	<b>462</b>	<b>430</b>

### 14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Imposte dirette	655	721
Imposta sul valore aggiunto	683	1.609
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>1.337</b>	<b>2.331</b>

## 15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Obbligazioni quotate	401	350
Azioni quotate	20	20
<b>Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione</b>	<b>421</b>	<b>370</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A. in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data del 30 Giugno 2013.

## 16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Depositi bancari a vista e cassa	3.996	2.723
Depositi bancari a breve	42	37
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>4.038</b>	<b>2.760</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 4.038 mila (31 Dicembre 2012: Euro 2.760 mila).

## 17. Capitale sociale e riserve

### Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 Giugno 2013 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	<u>248.688</u>
<b>TOTALE</b>	<b>449.615</b>

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziati imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

### Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 Giugno 2013 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

### *Riserva per differenze di conversione*

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

### *Altre Riserve*

La voce "Altre riserve" è composta dai versamenti dei soci in conto capitale, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS. I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, all'interno delle Note esplicative.

### *Risultati a nuovo*

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 2.187.

Le azioni proprie possedute al 30 Giugno 2013 sono n. 45.238. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
<b>Situazione al 1 gennaio 2013</b>	<b>47.113</b>	<b>122</b>	<b>2,48%</b>
Acquisti	2.518	6	0,13%
Vendite	(4.393)	(11)	(0,23)%
<b>Situazione al 30 Giugno 2013</b>	<b>45.238</b>	<b>117</b>	<b>2,38%</b>

## **18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine**

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
<b>Finanziamenti a breve:</b>		
- Scoperti bancari	5.952	5.735
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	729	740
- Finanziamento relativo al leasing	183	183
<b>Totale Finanziamenti a breve termine</b>	<b>6.864</b>	<b>6.657</b>
<b>Prestiti e finanziamenti medio lungo:</b>		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	1.001	1.365
- Finanziamento relativo a leasing	2.397	2.488
- Altri finanziamenti	506	506
<b>Totale Finanziamenti a medio/lungo</b>	<b>3.903</b>	<b>4.358</b>

### *Scoperti bancari*

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

**Finanziamenti bancari a medio lungo termine**

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 Giugno 2013:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2013	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	-	-	-
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+1,05	7 anni	1.493	611	882
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (*)	23/03/2010	628	HKD prime rate -1%	5 anni	236	118	118
(*) 6.000.000HK\$ importo originario		<b>5.078</b>			<b>1.730</b>	<b>729</b>	<b>1.001</b>

**Finanziamenti relativi al leasing**

Si riferiscono all'operazione di sale e lease back della Capogruppo perfezionata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Pieve d'Alpago ed è assistita da pegno in capo al socio di riferimento, dott. Callisto Fedon, per un valore di Euro 500 mila in scadenza a Febbraio 2014. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

**19. Fondi per rischi ed oneri**

(importi in migliaia di Euro)	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	-	<b>93</b>	<b>492</b>	<b>586</b>
Accantonamenti dell'esercizio	-	15	76	91
Utilizzi	-	-	(219)	(220)
Interessi di attualizzazione	-	3	-	3
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	-	<b>111</b>	<b>349</b>	<b>460</b>
Accantonamenti dell'esercizio	-	7	-	7
Utilizzi	-	(17)	(105)	(122)
Interessi di attualizzazione	-	(5)	-	(5)
<b>Al 30 Giugno 2013</b>	-	<b>96</b>	<b>244</b>	<b>341</b>

**Fondo indennità suppletiva di clientela**

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4%.

**Altri Fondi:**

I fondi per altri rischi ed oneri accolgono il fondo resi per la B.U. Giorgio Fedon 1919, l'accantonamento per contenziosi in essere alla data di bilancio ed oneri legali.

## 20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 Giugno 2013 e al 31 Dicembre 2012:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Trattamento fine rapporto	3.049	2.927
Fondo pensione	122	123
Fondo indennità ritiro dipendenti	10	9
<b>Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione</b>	<b>3.181</b>	<b>3.059</b>

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

La movimentazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
<b>TFR secondo IAS 19 a inizio periodo</b>	<b>2.927</b>	<b>2.634</b>
Utilizzo del TFR	(104)	(443)
Accantonamenti del periodo	205	561
Interest Cost	33	69
Actuarial Gain/loss	(12)	106
<b>TFR secondo IAS 19 a fine periodo</b>	<b>3.049</b>	<b>2.927</b>

## 21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Debiti commerciali	10.329	10.718
Debiti verso dipendenti	2.009	1.344
Debiti verso istituti previdenziali	382	586
Altri debiti	1.213	651
<b>Totale Debiti commerciali e altri debiti (correnti)</b>	<b>13.932</b>	<b>13.300</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Gli altri debiti includono anche il debito nei confronti degli azionisti per il dividendo deliberato dall'assemblea del 29 Aprile 2013 pari ad Eur 555 mila liquidato nel mese di Luglio 2013.

## 22. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRES e IRAP pari a Euro 674 mila.

## 23 Altre attività e passività correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012
Ratei e risconti attivi	205	191
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>205</b>	<b>191</b>
Altri debiti tributari	287	368
Ratei e risconti passivi	129	180
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>416</b>	<b>548</b>

## 24. Altri costi e ricavi

### Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Sopravvenienze attive	90	77
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	967	5
Contributi pubblici ricevuti	-	23
Proventi Vari	96	91
Affitti Attivi	81	48
Indennizzi e Risarcimenti	1	59
Altri ricavi	49	48
<b>Totale Altri Ricavi</b>	<b>1.284</b>	<b>352</b>

### Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	13.011	13.302
Variazione rimanenze materie prime e merci	373	(1.423)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(476)	1.355
<b>Totale Consumo Materiali</b>	<b>12.908</b>	<b>13.233</b>

**Costi per servizi**

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Lavorazioni esterne	290	310
Trasporti e dazi	2.106	1.830
Provvigioni ed oneri accessori	428	435
Promozione, pubblicità e fiere	538	433
Manutenzioni su beni di proprietà	246	512
Spese per energia (luce, gas, acqua)	424	382
Assicurazioni	56	59
Compenso agli Amministratori	304	254
Compenso ai Sindaci	35	28
Consulenze tecniche e societarie	423	355
Servizi interinali e costi del personale	254	175
Spese Viaggi	192	162
Mensa Aziendale	88	80
Collegamenti Rete IT	35	52
Altri costi per servizi	522	534
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>5.941</b>	<b>5.599</b>

L'incremento più rilevante risulta essere quello sui trasporti dazi, ai servizi interinali e alle consulenze.

**Costi per godimento beni di terzi**

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Affitti	953	695
Noleggi	143	123
Altri costi per godimento beni di terzi	40	66
<b>Totale Costo per Godimento di beni di terzi</b>	<b>1.136</b>	<b>885</b>

I costi per godimento beni di terzi sono variati rispetto all'esercizio precedente per i nuovi contratti di affitto relativi al punto vendita Aeroporto di Venezia, al punto vendita di Shanghai, all'aumento degli affitti del punto vendita di Hong Kong e dello stabilimento in Cina.

**Costi del personale**

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Salari e stipendi	7.311	6.741
Oneri sociali	1.051	1.119
Trattamento di fine rapporto	206	169
Costi pensionistici	1	2
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>8.570</b>	<b>8.031</b>

Come già precisato, in conseguenza dell'applicazione del principio contabile "IAS 19 Revised", i dati dello scorso esercizio, a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali.

I costi per il personale passano da Euro 8.031 mila nel 2012 a Euro 8.570 mila nel 2013 con un incremento di Euro 539 mila, pari al 6.71%; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato dell'aumento degli addetti complessivi che sono passati da un valore medio di 1.493 unità nel 2012

a 1.517 nell'esercizio corrente (+1,61%), degli incrementi contrattuali previsti dal Contratto nazionale di categoria in Italia e dell'aumento dei salari minimi in Cina, scattato il 1° Marzo 2013;

### Organico

<b>Organico</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
Dirigenti	7	7
Impiegati	209	181
Operai	1.436	1.386
<b>Totale</b>	<b>1.652</b>	<b>1.574</b>
<b>Numero medio del periodo</b>	<b>1.517</b>	<b>1.493</b>

### Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)	<b>1° Sem. 2013</b>	<b>1° Sem. 2012</b>
Sopravvenienze passive	18	34
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	-	8
Imposte e tasse non sul reddito	113	171
Perdite su crediti	-	5
Accantonamento svalutazione crediti	86	52
<b>Altri accantonamenti e altri costi operativi</b>	<b>68</b>	<b>84</b>
<b>Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi</b>	<b>285</b>	<b>355</b>

### Costruzioni interne per costi di sviluppo

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la società si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

### Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)	<b>1° Sem. 2013</b>	<b>1° Sem. 2012</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	217	182
Ammortamento delle attività materiali	579	588
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>796</b>	<b>770</b>

### Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	30/06/2012
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	170	185
Altri finanziamenti	2	-
Perdite su cambi realizzate	487	276
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	32	50
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	33	37
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	15	2
Altri oneri finanziari	228	263
<b>Totale oneri finanziari (su costi storici)</b>	<b>967</b>	<b>812</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	79	120
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>1.046</b>	<b>932</b>

Gli oneri finanziari sono aumentati di Euro 114 mila rispetto al 2012 per la maggior parte conseguenza delle maggiori perdite su cambi.

### Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2013	30/06/2012
Interessi bancari attivi	4	2
Interessi attivi diversi	1	1
Utili su cambi realizzati	273	316
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	47	-
Altri proventi finanziari	11	8
<b>Totale proventi finanziari (su costi storici)</b>	<b>337</b>	<b>327</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	96	115
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>433</b>	<b>442</b>

I proventi finanziari sono in linea con l'anno precedente

## 25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2013 e 2012 sono:

(importi in migliaia di Euro)	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
<b>Conto economico consolidato</b>		
<i>Imposte correnti</i>		
<b>IRES</b>	<b>68</b>	<b>311</b>
<b>IRAP</b>	<b>197</b>	<b>173</b>
<i>Imposte differite</i>		
<b>Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili</b>	<b>258</b>	<b>257</b>
<b>Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
<b>Imposte sul reddito nel conto economico consolidato</b>	<b>530</b>	<b>743</b>

## 26. Impegni, rischi e passività potenziali

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore*

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario*

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

### *Garanzie prestate*

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

### *Garanzie ricevute*

La Capogruppo gode di un pegno di Euro 500 mila del socio di riferimento a garanzia dell'operazione di *sale and lease back* conclusa nel Febbraio del 2009.

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.

## 27. Utile per azione

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33:

	30/06/2013	30/06/2012
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	1.091	1.039
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	1.091	1.039
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero di azioni proprie	45.238	46.849
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.854.762	1.853.151
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,59	0,56
-diluito	0,59	0,56

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

### 27.1 Dividendi

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2013 la Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha distribuito dividendi per Euro 555 mila pari a Euro 0,30 per azione. Tali dividendi sono stati deliberati e pagati nel mese di Luglio 2013 .

## 28. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha sostenuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com). In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

**Retribuzioni degli Amministratori**

(importi in migliaia di Euro)		30/06/2013	30/06/2012
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	285	210
Fedon Italo	Consigliere	12	12
Fedon Piergiorgio	Consigliere	12	12
Da Col Angelo	Consigliere	12	12
Andretta Franco	Consigliere	12	12
Fedon Flora	Consigliere	2	
Fullin Stefania	Consigliere	2	
<b>Totale Retribuzione degli Amministratori</b>		<b>337</b>	<b>258</b>

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute alla fine esercizio precedente	N.azioni possedute al 30 Giugno 2013
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	477.274	477.274
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	155.594	155.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	246.854	246.854
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	31.563	31.563
Fedon Flora	Giorgio Fedon SpA	-	86.773
<b>Totale</b>		<b>911.285</b>	<b>998.058</b>

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

## 29. Strumenti finanziari

### Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla vendita.

(importi in migliaia di Euro)	Valore Contabile	Valore Contabile	Valore Equo	Valore Equo
	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012
<b>Attività finanziarie:</b>				
Disponibilità liquide	4.038	2.760	4.038	2.760
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	421	370	421	370
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	386	384	386	384
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>4.846</b>	<b>3.513</b>	<b>4.846</b>	<b>3.513</b>
<b>Passività finanziarie:</b>				
Scoperto bancario	5.952	5.735	5.952	5.735
Finanziamenti a tasso variabile	1.514	1.889	1.514	1.889
Finanziamenti a tasso fisso	216	216	216	216
Finanziamenti per beni in leasing	2.580	2.670	2.580	2.670
Altri finanziamenti	506	505	506	506
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>10.767</b>	<b>11.016</b>	<b>10.767</b>	<b>11.016</b>

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data 30 Giugno 2013.

### Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

Al fine di gestire il rischio tasso d'interesse, la Capogruppo ha stipulato in data 10 Novembre 2006, uno strumento derivato del tipo Interest Rate swap che prevedeva la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso pari a 4,06% per l'intero periodo. Si tratta di uno strumento derivato di tipo IRS variabile per un importo nominale di Euro 4.000 mila, con scadenza entro il 10 Novembre 2013. Nel corso dell'esercizio 2008, tale strumento è stato rimodulato con un Collar con Floor Knock-in ad ammortamento con l'obiettivo di meglio sterilizzare gli effetti di future oscillazioni del parametro variabile.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value, pari a Euro 4 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Analogamente, nel corso del 2009 la Capogruppo ha posto in essere uno strumento derivato IRS Multifase per un importo nominale di Euro 3.000 mila, con scadenza entro il 30 Ottobre 2013. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse, è riferito di fatto all'operazione di lease

back immobiliare conclusasi a Febbraio 2009 e che ha pari importo. Pertanto, anche tale strumento finanziario ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il fair value, pari a Euro 60 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Il valore totale della riserva cash flow hedge al 30 Giugno 2013 risulta pari a Euro 64 mila. Gli effetti fiscali di tali poste sono ricompresi nel conto economico.

### ***30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali***

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2013 il gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

### ***31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.***

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 30 Giugno 2013, non si sono verificati fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

**Attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58**

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre del 2013.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 Il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento al 30 Giugno 2013.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 09 Agosto 2013

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari)



## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
  
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e del semestre dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 4 aprile 2013 ed in data 10 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 9 agosto 2013

Mazars S.p.A.

*Stefano Bianchi*  
Stefano Bianchi

Socio-Revisione legale

#### MAZARS SPA

PIAZZA G. ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA  
TEL: +39 049 78 00 999 Fax +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMPR. E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

